



COMUNE DI FOSDINOVO

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 16 Data: 8.6.2020	Oggetto: Acconto IMU 2020 – differimento termini per situazioni particolari.
-------------------------	--

L'anno duemila**venti** , il giorno **otto** del mese di **giugno** alle ore **18,30** nella solita sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale di Fosdinovo.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
BIANCHI Camilla	X		GALENO Enrico		X
ARFANOTTI Orazio	X		PEONIA Sabrina		X
GALIATI Paola	X		BRIZZI Antonio		X
GRASSI Amilcare	X		DAZZI Guido	X	
BONALUME Giorgio Walter	X				
GREGORINI Jacopo		X			
MARCHI Daniele	X				
ZOJA Valerio	X				
CORRERINI Sauro	X				
Assegnati n. 13	In carica n. 13		Presenti n. 9	Assenti n. 4	

-Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

-Presiede il dr. Valerio Zoja, nella sua qualità di Presidente del Consiglio;

-Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, comma 4, lett.a) del TUEL n.267/2000) , il Segretario Capo del Comune Dr. Daniele Giorgi

-La seduta è pubblica.nominati scrutatori i Signori: -----

-Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Tutti i presenti partecipano alla seduta in videoconferenza, secondo la regolamentazione stabilita con il decreto n.1 del Presidente del Consiglio in data 1.4.2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;
- con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;
- diverse attività economiche, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività;
- la grave crisi economica dovuta all'emergenza da COVID-19 ha determinato in molti contribuenti la difficoltà di adempiere al pagamento della prima rata dell'IMU entro i termini previsti dalla legge.

Considerato che:

- l'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2019, dispone che *«in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre»*;
- il citato comma 762 dispone altresì che *«in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaglio, sulla base delle aliquote»* deliberate per il 2020 dal Comune;
- l'art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, prevede che i Comuni possano con proprio regolamento *«stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari»*;
- l'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, dispone che *«Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale»*;
- l'art. 52, del d.lgs. n. 446 del 1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che *«per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;
- l'art. 107, comma 2, del d.l. n. 18 del 2020, convertito nella legge n.27 del 2020 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;
- l'art. 138, del d.l. n. 34 del 2020, ha abrogato l'art. 1, comma 779, della legge n. 160 del 2019, norma che prevedeva l'approvazione delle aliquote IMU e del regolamento IMU entro il 30 giugno 2020, sicché si rende ora applicabile il regime di approvazione ordinaria, di cui al punto seguente:
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, dispone che il termine *«per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»* e che *«i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»*.

Ritenuto che:

- il Comune possa, ai sensi dell'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, prevedere la non applicazione di sanzioni ed interessi in caso di versamenti effettuati entro una certa data, individuata dalla delibera consigliare, avente natura regolamentare;

- in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa al 2020 entro il 30 settembre 2020 senza applicazioni di sanzioni ed interessi, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche come di seguito individuati, da attestarsi a pena di decadenza entro il 15 luglio 2020, su modello predisposto dal Comune:

a)- Lavoratori dipendenti, soggetti passivi dell'imposta, che nel periodo di emergenza sanitaria abbiano subito una riduzione o sospensione dell'orario di lavoro con riduzione di orario (es. dipendenti in cassa integrazione, sospensione senza retribuzione, ecc.) per almeno 30 giorni consecutivi, o che abbiano subito la cessazione del rapporto di lavoro a causa della situazione emergenziale (ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, di risoluzione per pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, dimissioni del lavoratore);

-lavoratori autonomi e/o professionisti in qualità di soggetti passivi dell'imposta che abbiano subito nel periodo da marzo a maggio 2020 un calo del proprio fatturato superiore al 33 % rispetto al fatturato dello stesso periodo dell'anno 2019;

-titolari di attività economiche/società in qualità di soggetti passivi dell'imposta che per almeno 30 giorni hanno subito la chiusura forzata della propria attività disposta dal Governo o che, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività per almeno 30 giorni;

la presente deliberazione, in forza delle norme sopra richiamate, ha natura regolamentare e pertanto necessita del parere dell'Organo di revisione, per quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, del d.lgs. n. 267 del 2000.

Ritenuto, pertanto, di non differire il termine di versamento relativo alla prima rata dell'IMU 2020 e di prevedere la non applicazione di sanzioni ed interessi per i contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche a causa della pandemia COVID-19 e che effettuano il versamento della rata di acconto IMU entro il 30 settembre 2020;

Dato atto che non occorre apportare modifiche al bilancio di previsione comunale, trattandosi di un mero differimento del versamento disposto per una parte dei contribuenti IMU.

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Area , Dott. Serani Donatella, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000.

Visto il parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio finanziario, Dott.ssa Serani Donatella ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000.

Con voti favorevoli 8, contrari 0 e 1 astenuto (cons. Dazzi) resi per alzata di mano;

DELIBERA

- A) di non differire la scadenza dell'acconto IMU 2020, da effettuarsi entro il 16 giugno 2020;
- B) di disporre la non applicazione di sanzioni ed interessi nel caso di versamento dell'acconto IMU 2020 entro il 30 settembre 2020, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche come di seguito individuati, da autocertificare entro il 15 luglio 2020, a pena di decadenza dal beneficio, su modello predisposto dal Comune :
- Lavoratori dipendenti, soggetti passivi dell'imposta, che nel periodo di emergenza sanitaria abbiano subito una riduzione o sospensione dell'orario di lavoro con riduzione di orario (es. dipendenti in cassa integrazione, sospensione senza retribuzione, ecc.) per almeno 30 giorni consecutivi, o che abbiano subito la cessazione del rapporto di lavoro a causa della situazione emergenziale (ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, di risoluzione per pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, dimissioni del lavoratore);

 - lavoratori autonomi e/o professionisti in qualità di soggetti passivi dell'imposta che abbiano subito nel periodo da marzo a maggio 2020 un calo del proprio fatturato superiore al 33 % rispetto al fatturato dello stesso periodo dell'anno 2019;

 - titolari di attività economiche/società in qualità di soggetti passivi dell'imposta che per almeno 30 giorni hanno subito la chiusura forzata della propria attività disposta dal Governo o che, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività per almeno 30 giorni;
- C) di disporre che l'Amministrazione provvederà a verifiche a campione nelle dichiarazioni ai sensi dell'art. 1 DPR 445/2000 nella misura stabilita dal servizio competente e comunque non inferiore al 20% delle dichiarazioni pervenute;
- D) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 53, comma 16, legge n. 388 del 2000, il 1° gennaio 2020;
- E) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

DICHIARA

Con successiva pari votazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, considerando l'approssimarsi della scadenza della rata di acconto IMU del 16 giugno 2020 e la necessità di garantire un'adeguata informazione ai contribuenti.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Fir.to Valerio Zoja

IL SEGRETARIO COMUNALE

fir.to dr. Daniele Giorgi

-Della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124, 1° comma , del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla residenza Municipale, li 20.6.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fir.to dr. Daniele Giorgi

Timbro

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, 3° comma del TUEL n.267/2000);

- E' stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, dal ...20.6.2020..... al....., come prescritto dall'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n.267;

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

.....